



## Rassegna stampa metropolitana

**UNIONE RENO GALLIERA**

**GAZZETTA DI REGGIO** [Cavagnini e Filippi regnano sul Po](#) pag. 4  
*del 08 apr 2026* *di Aldo Spadoni* *a pag 36*

Nella gara femminile netta vittoria in solitudine di Caterina Filippi, atleta che nelle gaSono stati in totale 1200 i podisti che hanno preso parte alla 40ª edizione della Pasquetta Sportiva re targate Uisp gareggia con i colori dell'Avis Novellara in 39'26", sul traguardo gualtierese ha preceduto di 2'57" Sara Gozzi della Podistica Cavriago.

**LIBERTÀ** [La First Cisl per l'Hospice «Qui la persona é al centro»](#) pag. 5  
*del 08 apr 2026* *di \_Gabriele Faravelli* *a pag 15*

È la riflessione nata all'interno del sindacato quando è stata decisa la donazione: più si pensa a ciò che l'Hospice fa ogni giorno — accompagnare con dignità e cura chi si avvicina alla fine della vita — più ci si convince che il privilegio, in fondo, è del donatore. Ma la visita alla Casa di Iris racconta qualcosa di più profondo di una donazione: riflette un'idea di sindacato che non esaurisce il proprio mandato nella contrattazione, per quanto fondamentale, ma che si interroga sul senso pieno della centralità della persona.

**MESSAGGERO** [Addio all'ex magistrato Calogero Fu il simbolo delle inchieste sulle Br](#) pag. 6  
*del 08 apr 2026* *di Valentina Errante* *a pag 13*

IL RITRATTO ROMA È morto lunedì, alla vigilia dell'anniversario di quel "sette aprile" che per lui era diventato un marchio indelebile: il giudice Pietro Calogero se n'è andato a 86 anni. Magistrato tra i più controversi e discussi degli anni di piombo, ha sempre continuato a sostenere che quei professori fossero "cattivi maestri" ideologi delle Brigate Rosse. Eccetto Toni Negri, che venne condannato per una associazione esterna in una rapina ad Argelato (Bologna) a dodici anni, tutti gli altri imputati vennero in maggioranza assolti o condannati a pene detentive ampiamente inferiori alle carcerazioni preventive che avevano preceduto il processo.

**NUOVA FERRARA** [Lo Zeta schiera i giovani Pronte sei formazioni per la fase regionale](#) pag. 7  
*del 08 apr 2026* *di REDAZIONE* *a pag 34*

Ferrara Lo Zeta club si presenta ai nastri di partenza dei campionati a squadre giovanili con sei formazioni, due under 12, tre under 14 e una under 16.

I ragazzi under 14, suddivisi in due squadre per via dell'elevato numero di giocatori presenti al centro, vede la formazione A schierare la coppia Matteo Borgatti e Tommaso Colombari e la B Tommaso Bertasi, Christian Curti ed Edoardo D'Iapico.

**QUOTIDIANO NAZIONALE** [Morto Calogero, il pm del processo 7 aprile](#) pag. 8  
*del 08 apr 2026* *di REDAZIONE* *a pag 12*

Eccetto Toni Negri, che venne condannato per una associazione esterna in una rapina ad Argelato (Bologna) a dodici anni, tutti gli altri imputati vennero in maggioranza assolti o condannati a pene detentive ampiamente inferiori alle carcerazioni preventive a cui furono sottoposti prima del processo. Calogero negli anni poi firmò altre indagini minori, la più rilevante della quali che si ricordi è un filone secondario rispetto alla strage di piazza Fontana e il ruolo di Franco Freda.

**RESTO DEL CARLINO BO...** [Paola e Nerio, 70 anni insieme «Il segreto? Amore e pazienza»](#) pag. 9  
*del 08 apr 2026* *di p.l.t* *a pag 48*

Il loro esempio non è rimasto nei racconti, è entrato nelle abitudini, nel modo di stare insieme, nella misura delle parole e nella leggerezza dei gesti. Oggi Paola e Nerio festeggiano insieme alla figlia Grazia, al genero Cleardo, alle nipoti Giulia e Giorgia con Vittorio e Davide, ai pronipoti Riccardo, Letizia e Diana.

RESTO DEL CARLINO BO... [Barbara Casini, Zoratto e Gualazzi: tante stelle jazz nei](#) pag. 10

del 08 apr 2026

[club](#)

di GIAN ALDO TRAVERSI

a pag 52

Zoratto Canvas Melodies, spaccato di contemporary jazz segnato dalla critica con la crocetta rossa, è il titolo dell'album di esordio del contrabbassista udinese Alessio Zoratto, domani sul palco della Cantina Bentivoglio (ore 22) in quartetto per declinare sonorità dolci e aspre contaminate di rock, melodia e improvvisazione che si spartiscono il campo tra innovazione stilistica e tradizione.

Domani tocca al Corso Buscaroli Funk Jazz Quartet, che è rilettura degli standard delle leggende del jazz: da Miles Davis ed Herbie Hancock a Wayne Shorter, con una ritmica più vicina al funk che lascia intatta la struttura armonica.

RESTO DEL CARLINO FO... [Riconoscimento a tre startup seguite dalla forlivese](#) pag. 11

del 08 apr 2026

[Romagna Tech](#)

di Gianni Bonali

a pag 32

Un importante riconoscimento per l'ecosistema dell'innovazione romagnolo è arrivato nei giorni scorsi, con la pubblicazione da parte di Invitalia delle 362 startup italiane più significative dell'ultimo triennio finanziate nell'ambito di 'Smart&Start Italia', principale incentivo pubblico nazionale dedicato alle imprese innovative. Tra queste figurano 'K3RX' e 'Zenit' di Faenza e 'Purò' di Funo da Argelato (Bologna), tre realtà accompagnate dalla forlivese Romagna Tech nel percorso di crescita avviato all'incubatore Torricelli, polo strategico per l'innovazione promosso dal Comune di Faenza.

RESTO DEL CARLINO RE... [La Pasquetta Sportiva fa il pieno: oltre 1300 podisti e 150](#) pag. 12

del 08 apr 2026

[agonisti Cavagnini primo al traguardo](#)

di REDAZIONE

a pag 54

Quaranta edizioni fanno una storia: è andata in archivio la Pasquetta Sportiva di Gualtieri, manifestazione podistica che parte e arriva nello splendido scenario di piazza Bentivoglio, con la presenza di oltre 150 agonisti impegnati su 10 chilometri e 1.300 podisti e camminatori nelle prove di 5 e 10 chilometri non competitive.

# Cavagnini e Filippi regnano sul Po

**Podismo** Grandi prestazioni a Gualtieri

di **Aldo Spadoni**

**Gualtieri** Grande spettacolo a Gualtieri in piazza Bentivoglio per la "40ª Pasquetta Sportiva- Un Po...di corsa", il cui momento clou è stata la competitiva sui 10 km, valida come quinta Prova del Gran Prix Uisp. L'organizzazione curata dall'Asd Gualtieri 2000, ha poi mandato in scena le due camminate non competitive sui 5 e 10 km che hanno visto la partecipazione di 1200 podisti su tracciati naturalisticamente padani con il passaggio da Pieve Saliceta ed in golena. La gara competitiva ha visto ai nastri di partenza 156 atleti, tra i

maschi a trionfare il 41enne bresciano Alberto Cavagnini del Rosa Running Team, giunto secondo lo scorso anno alle spalle del mantovano Alberto Montorio, per lui la gioia del successo per distacco in questa manifestazione chiusa in 33'19". Il lombardo ha preceduto di 49" Alessandro Bellini dell'Atletica Guastalla-Reggiolo e di 1'34" Federico Dorelli dell'Atletica Reggio; ai piedi del podio si è piazzato Manuel Cagliari dell'Atletica Guastalla-Reggiolo seguito da Giacomo Bellelli e Marco Del Cero entrampati del G.P. AVIS Novellara. Nella gara femminile netta vittoria in solitudine di Caterina Filippi, atleta che nelle gare targate Uisp gareggia con i colori dell'Avis Novellara in 39'26", sul traguardo gualtiere-

se ha preceduto di 2'57" Sara Gozzi della Podistica Cavriago. Al terzo e quarto posto staccate di oltre 6' le compagne di squadra della vincitrice Paola Bertolucci e Stefania Pantaleoni, un successo di squadra per l'AVIS Novellara che si è aggiudicata l'importante premio messo in palio di TecnoGas, secondo gruppo l'Argento Vivo. ●

**Sono stati in totale 1200 i podisti che hanno preso parte alla 40ª edizione della Pasquetta Sportiva**



Caterina Filippi sul gradino più alto del podio della 40ª edizione della Pasquetta Sportiva



Peso:17%

# La First Cisl per l'Hospice «Qui la persona è al centro»

**Donazione di duemila euro dal sindacato dei lavoratori del credito e delle assicurazioni**

## PIACENZA

● «È il donatore ad essere grato». Non è una semplice formula di cortesia. È la riflessione nata all'interno del sindacato quando è stata decisa la donazione: più si pensa a ciò che l'Hospice fa ogni giorno — accompagnare con dignità e cura chi si avvicina alla fine della vita — più ci si convince che il privilegio, in fondo, è del donatore. Quello di poter contribuire, anche solo in parte, a tenere accesa una luce così necessaria. È con questo spirito che l'altra mattina l'intera segreteria (composta dal segretario generale Cosimo Vaglio, Emilia Pallavicini e Deciomaria Bentivoglio), insieme al referente di zona Giorgio Camoni, si è presentata all'Hospice di Piacenza. Nelle mani della dottoressa Giovanna Albini è stato consegnato l'assegno da duemila euro: la "charity" annuale del sindacato,

scelto quest'anno per onorare un luogo dove la centralità della persona non è uno slogan, ma una pratica quotidiana.

La First Cisl — il sindacato dei lavoratori del credito, delle assicurazioni e della finanza aderente al-

la Cisl — non è nuova a questo tipo di impegno. Ma la visita alla Casa di Iris racconta qualcosa di più profondo di una donazione: riflette un'idea di sindacato che non esaurisce il proprio mandato nella contrattazione, per quanto fondamentale, ma che si interroga sul senso pieno della centralità della persona.

«Essere qui, tutti insieme, non è un caso», ha spiegato Vaglio. «La Casa di Iris fa qualcosa che noi sindacalisti conosciamo bene: stare accanto alle persone nei momenti più difficili. È un compito di cura, di dignità. E noi volevamo es-

sere presenti, non solo con un assegno».

«Abbiamo scelto la Casa di Iris perché è un presidio di umanità nel cuore di Piacenza - sottolinea la componente piacentina di segreteria Emilia Pallavicini - . L'Hospice piacentino rappresenta uno di quei presidi di welfare territoriale che la Cisl difende con convinzione».

La dottoressa Giovanna Albini, nel ricevere il contributo, ha saputo raccogliere con grazia il senso più profondo del momento: la consapevolezza che mettersi al servizio è la cosa che più conta. «Portare qui la donazione del nostro sindacato», ha aggiunto il referente Giorgio Camoni, «è un modo per dire ai nostri iscritti che le quote che versano sono un valore che serve anche a costruire comunità». **\_r.c.**



**La consegna dell'assegno all'hospice la Casa di Iris**



Peso:20%

# Addio all'ex magistrato Calogero Fu il simbolo delle inchieste sulle Br

## IL RITRATTO

ROMA È morto lunedì, alla vigilia dell'anniversario di quel "sette aprile" che per lui era diventato un marchio indelebile: il giudice Pietro Calogero se n'è andato a 86 anni. Nessuna cerimonia ancora in vista, né in tribunale, né in Comune né, tanto meno, all'Università di Padova, dove il 7 aprile del '79 gli arresti disposti dal sostituto procuratore, hanno lasciato una profonda ferita. Il "teorema Calogero" individuava un sottile filo che nell'arco di un decennio, tra scioglimenti solo apparenti e rapporti, avrebbe legato il gruppo dirigente di Autonomia Operaia ai vertici delle Brigate Rosse. L'accusa per professori e studenti della facoltà di Scienze politiche di Padova era di associazione sovversiva e banda armata. Ventidue ordini di cattura, 70 ordini di comparizione e un centinaio di perquisizioni domiciliari. In carcere, finì per la prima volta Toni Negri, docente universitario, studioso di marxismo, ritenuto l'ideologo dell'Autonomia Operaia. Con lui vennero arrestati alcuni tra gli esponenti dell'Autonomia padovana e milanese come Lauro Zagato, Mario Dal-

maviva, Luciano Ferrari Bravo, Oreste Scalzone. Altri, invece, come Franco Piperno riuscirono a fuggire.

## IL TEOREMA

Centinaia di studenti, professori, giornalisti, redattori di riviste e radio si ritrovarono trasformati in imputati. Il culmine di anni di tensioni sociali e politiche si concentrò in quell'operazione che scosse l'intera Italia.

L'ipotesi del magistrato era che Autonomia Operaia costituisse il cervello politico e organizzativo di un progetto sovversivo più ampio, un fil rouge che collegava gruppi come Potere Operaio alle Brigate Rosse, fino agli eventi drammatici del rapimento e dell'uccisione di Aldo Moro. Una tesi che, pur non essendo mai pienamente dimostrata in aula, alimentò processi, dibattiti e polemiche in città e oltre.

## LE ASSOLUZIONI

Il "teorema" avrebbe avuto altri seguiti, con blitz che portarono in carcere decine di persone gravitanti nell'area dell'Autonomia. Le accuse non vennero dimostrate: Ferrari Bravo fu assolto, a differenza di Negri, dopo cinque anni e mezzo di carcere speciale e altri due di confino. Destino comune per Emilio Vesce, poi anima del partito Radicale. Magi-

strato tra i più controversi e discussi degli anni di piombo, ha sempre con-

tinuato a sostenere che quei professori fossero "cattivi maestri" ideologi delle Brigate Rosse. Eccetto Toni Negri, che venne condannato per una associazione esterna in una rapina ad Argelato (Bologna) a dodici anni, tutti gli altri imputati vennero in maggioranza assolti o condannati a pene detentive ampiamente inferiori alle carcerazioni preventive che avevano preceduto il processo. Un sostanziale fallimento di quello che venne perciò definito «teorema Calogero» in tono perplesso da parte della stampa che seguiva i destini incrociati degli imputati.

Calogero aveva firmato altre indagini, era stato il primo a indagare sulla pista nera per la strage di piazza Fontana e sul ruolo di Franco Freda. Adesso c'è prudenza tra le istituzioni padovane nel celebrare l'attività di un magistrato che ha guidato la procura per una decina di anni, prima di terminare la carriera come procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Venezia.

**Valentina Errante**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SCOMPARSO A 86 ANNI  
ALLA VIGILIA DEL  
7 APRILE, DATA CHE  
DIEDE IL NOME A UNO  
STORICO PROCESSO  
AL TERRORISMO ROSSO**

**A LUNGO PROCURATORE  
IN VENETO, MISE  
ALLA SBARRA CENTINAIA  
DI ISCRITTI AD  
AUTONOMIA OPERAIA  
IN TUTTA ITALIA**



**Calogero firmò anche altre indagini: era stato il primo a indagare sulla pista nera per la strage di piazza Fontana e sul ruolo di Franco Freda**



Peso:21%

## Lo Zeta schiera i giovani Pronte sei formazioni per la fase regionale

**Ferrara** Lo Zeta club si presenta ai nastri di partenza dei campionati a squadre giovanili con sei formazioni, due under 12, tre under 14 e una under 16. Il "Gruppo tennis Salvi" – così denominato per via della sinergia con l'azienda – sta cercando di offrire gli strumenti necessari per alimentare la passione di tutti quei giovani tennisti che vogliono migliorarsi e confrontarsi. Aspetto imprescindibile è una sana competizione sportiva e a guidare il gruppo ci sono il responsabile tecnico Ferdinando De Luca e il preparatore atletico Davide Ghidoni, a cui si aggiunge lo staff degli istruttori.

Dopo alcuni mesi di preparazione e attività individuale, che hanno portato il gruppo

di agonisti ad ottenere ventiquattro vittorie in ambito regionale e nazionale, l'attenzione si sposta sugli appuntamenti della fase regionale dei campionati federali.

In under 12 femminile le protagoniste inserite in formazione sono Bianca Fiori e Giulia Rizzioli, giovanissime 2015 al primo anno nella categoria con l'esclusione della quotata 3.5 Sara Gavagna per via di una regola federale che prevede la non possibilità di gioco per atleti di alta classifica al primo anno di trasferimento da un circolo all'altro. Esselon di Bologna, Massalombarda e Jb sport Ferrara le altre squadre a comporre il girone della prima fase.

Gli under 12 sono invece Francesco Candolfo, Alessan-

dro Farinelli, Michelangelo Preti e Giulio Turati, esentati dalla prima fase e pronti ad entrare in gioco nella successiva a partire da dopo Pasqua. Anche in questa categoria il regolamento Fitp non ha permesso di giocare a Michele Catalano e Carlo La Malfa.

Le under 14 pronte a difendere i colori dello Zeta club sono Viola Accorsi e Ada Bianconi, anche loro in gioco dalla seconda fase a gironi nel periodo di aprile.

I ragazzi under 14, suddivisi in due squadre per via dell'elevato numero di giocatori presenti al centro, vede la formazione A schierare la coppia Matteo Borgatti e Tommaso Colombari e la B Tommaso Bertasi, Christian Curti ed Edoardo D'Iapico.

Lo formazione A pronta a sfidare Ct Bondeno, Tc Mirandola e Jb sport Ferrara, e la B nel girone con Nonantola, Sacca di Modena e Pieve di Cento.

Tommaso Caniato ed Aaron Banzi i titolari dell'Under 16, con diversi ragazzi esentati per via della loro alta classifica ed altri in panchina chiamati a supporto nel caso si dovesse avere bisogno. Anche loro esentati dalla prima fase e pronti ad entrare più avanti.



Peso:26%

**PADOVA** È scomparso a 86 anni nel giorno dell'anniversario. Nel 1979 la maxi inchiesta su Autonomia Operaia con l'arresto di Toni Negri

# Morto Calogero, il pm del processo 7 aprile

**PADOVA**  
**Nessuna** cerimonia ancora in vista. Né in tribunale né in Comune né, tantomeno, nell'Università di Padova dove quel 7 aprile del 1979 gli arresti disposti dal sostituto procuratore Pietro Calogero per banda armata e altri reati nei confronti di professori e studenti di Scienze politiche lasciarono una ferita profondissima e in molti mai rimarginata. Calogero è morto ieri, a 86 anni, proprio alla vigilia dell'anniversario di quell'operazione che coinvolse i professori Toni Negri e Luciano Ferrari Bravo, assolto a differenza di Negri dopo cinque anni e mezzo di carcere speciale e altri due di confino. Destino comune a Emilio Vescè, poi anima del partito dei Radicali, quello delle assoluzioni dopo lunghissime carcerazioni

preventive.  
**Il 7 aprile** 1979 vennero eseguiti 22 ordini di cattura, 70 ordini di comparizione e un centinaio di perquisizioni domiciliari. E Calogero ha sempre continuato a sostenere che quei professori erano quei 'cattivi maestri' ideologi delle Brigate Rosse. Eccetto Toni Negri, che venne condannato per una associazione esterna in una rapina ad Argelato (Bologna) a dodici anni, tutti gli altri imputati vennero in maggioranza assolti o condannati a pene detentive ampiamente inferiori alle carcerazioni preventive a cui furono sottoposti prima del processo. Un sostanziale fallimento di quello che venne perciò definito «teorema Calogero» in tono quantomeno perplesso da parte della stampa che seguì da vicino i destini incrociati degli imputati. Calogero negli anni poi firmò altre indagini minori, la più rilevante della quali che si ricordi è un filone se-

condario rispetto alla strage di piazza Fontana e il ruolo di Franco Freda.

**Al momento** dell'addio c'è prudenza tra le istituzioni padovane nel celebrare l'attività di un magistrato che guidò la Procura per una decina d'anni, prima di terminare la carriera come procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Venezia. Il funerale sarà celebrato in forma sobria nella chiesa di Rubano dove Calogero risiedeva da anni.

## IL MAGISTRATO



### Pietro Calogero

*Simbolo degli Anni di Piombo*

*Pietro Calogero ha guidato per dieci anni la Procura di Padova prima di diventare procuratore generale presso la Corte d'Appello di Venezia*



Peso:25%

# Paola e Nerio, 70 anni insieme «Il segreto? Amore e pazienza»

Festa per le nozze di titanio  
«Abbiamo più di 90 anni,  
ma per strada camminiamo  
ancora mano nella mano»

## CASTEL MAGGIORE

**Settanta** anni di matrimonio. È la storia di Paola Cesari e Nerio Tarterini che si sposarono l'8 aprile 1956 nella chiesa di Sabbiuno. E da allora Castel Maggiore resta la loro casa. Oggi Nerio ha 94 anni, Paola 91. «Settant'anni di matrimonio – dicono i familiari della coppia – sono un traguardo raro, ma soprattutto sono una storia che ha attraversato epoche, trasformazioni e fatiche. Sono stati due grandissimi lavoratori, concreti, instancabili. Hanno costruito con impegno, sacrificio e senso del dovere, senza mai perdere la complicità. Ancora oggi passeggiano mano nella mano per le strade; vanno a comprare *il Resto del Carlino* e lo leggono insieme. Si prendono in giro quan-

do la memoria fa qualche scherzo, trasformano le piccole fragilità dell'età in complicità, si cercano con lo sguardo, mantengono quella leggerezza che non ha età». E ancora: «Hanno cresciuto la figlia Grazia con lo stesso rigore affettuoso con cui hanno costruito la loro vita. E hanno cresciuto anche le nipoti, che in loro non hanno trovato solo nonni, ma un riferimento stabile. Il loro esempio non è rimasto nei racconti, è entrato nelle abitudini, nel modo di stare insieme, nella misura delle parole e nella leggerezza dei gesti. È un'eredità che vive». E aggiungono: «Il loro segreto? Amore e pazienza reciproca. Oggi Paola e Nerio festeggiano insieme alla figlia Grazia, al genero Cleardo, alle nipo-

ti Giulia e Giorgia con Vittorio e Davide, ai pronipoti Riccardo, Letizia e Diana. E proprio nei giorni del loro anniversario è atteso un quarto pronipote, nuovo arrivo che sembra un segno: la loro storia non si chiude, si trasmette».

**p. l. t.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Paola Cesari, 91 anni, assieme al marito Nerio Tarterini, 94 anni



Peso: 28%

## Barbara Casini, Zoratto e Gualazzi: tante stelle jazz nei club

**Zoratto Canvas Melodies**, spaccato di contemporary jazz segnato dalla critica con la crocetta rossa, è il titolo dell'album di esordio del contrabbassista udinese **Alessio Zoratto**, domani sul palco della Cantina Bentivoglio (ore 22) in quartetto per declinare sonorità dolci e aspre contaminate di rock, melodia e improvvisazione che si spartiscono il campo tra innovazione stilistica e tradizione. Opere vive spalmate in dieci brani originali ispirati ad altrettante opere d'arte del secolo scorso, sigillo della creatività di un artista digitale che utilizza l'intelligenza artificiale per le nuove sfide della comunicazione.

**Venerdì** nel club di via Mascarella torna **Barbara Casini**, che si cimenta con suoni e acuti che fino a qualche anno fa rappresentavano l'inedito. Lontano dal Miles Davis, ma vicino alle

amatissime sonorità verde-oro, per l'occasione dedicate all'universo musicale di **Antônio Carlos Jobim**, per il centesimo anniversario della nascita. L'accompagnano Ares Tavolazzi (contrabbasso), Alessandro Lanzoni (pianoforte) e Roberto Gatto (batteria). Musicisti che garantiscono drumming misurato, virtuosismo sugli 88 tasti, swing e morbidezza brasiliana.

**Al Camera Jazz & Music Club** sabato dalle 22 si accendono le luci su **Scott Hamilton Quartet**, con il leader al sax tenore, Paolo Birro al pianoforte, Aldo Zunino al contrabbasso e Alfred Kramer alla batteria. Piccola filiazione di geni del jazz guidati dal fuoriclasse di Providence, musicista il cui stile attraversa il lirismo di Ben Webster e l'intensità espressiva di John Coltrane, dando vita a una musica dal fraseggio raffinato. Stasera al Bravo Caffè (ore 22) replica **Raphael Gualazzi** in «piano-vocal», virtuoso dello stride che plasmerà atmosfere surreali allineate a quelle di New Orleans. Ma anche suggestioni rétro e modernismo. Un

distillato di emozioni negate ai più nell'arco di un'esistenza normale, flirtando con lo swing, il jazz e il blues. Anomalie jazzistiche di conio sottile che hanno fatto scuola. Un repertorio che spazia da brani scritti per colonne sonore a divertissement su arie d'opera, da omaggi alla tradizione africana americana a incursioni su memorabilia della musica italiana e internazionale.

**Domani** tocca al Corso Buscaroli Funk Jazz Quartet, che è rilettura degli standard delle leggende del jazz: da Miles Davis ed Herbie Hancock a Wayne Shorter, con una ritmica più vicina al funk che lascia intatta la struttura armonica. Nel repertorio anche due pezzi griffati dalla band, con il leader al piano elettrico. Segue un venerdì pervaso da eleganti intrighi neo soul per l'ugola di **Alixia Mistral** affiancata da un gruppo ad alta energia creativa.

**Gian Aldo Traversi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 28%

Le aziende innovative sono state inserite tra le più influenti d'Italia

## Riconoscimento a tre startup seguite dalla forlivese Romagna Tech

**Un importante** riconoscimento per l'ecosistema dell'innovazione romagnolo è arrivato nei giorni scorsi, con la pubblicazione da parte di Invitalia delle 362 startup italiane più significative dell'ultimo triennio finanziate nell'ambito di 'Smart&Start Italia', principale incentivo pubblico nazionale dedicato alle imprese innovative. Tra queste figurano 'K3RX' e 'Zenit' di Faenza e 'Purò' di Funo da Argelato (Bologna), tre realtà accompagnate dalla forlivese Romagna Tech nel percorso di crescita avviato all'incubatore Torricelli, polo strategico per l'innovazione promosso dal Comune di Faenza.

«**Si tratta** di un risultato che conferma la qualità del lavoro svolto a fianco delle imprese innovative - commenta Dario Monti, responsabile del settore startup per Romagna Tech -. Vedere tre realtà accompagnate da noi emergere in una selezione

nazionale così qualificata dimostra l'impatto concreto che possiamo generare».

**Romagna Tech** è l'unico soggetto con sede a Forlì presente nella Rete Sistema Invitalia Startup, il network che riunisce oltre 110 attori dell'innovazione tra incubatori, acceleratori e investitori. La società affianca le startup in tutte le fasi di accesso ai finanziamenti pubblici: dall'analisi di eleggibilità alla definizione del piano economico-finanziario, dalla redazione della domanda fino al tutoraggio post-approvazione.

**Le tre startup** selezionate operano in ambiti diversi, accomunati da una forte spinta all'innovazione e i loro progetti hanno attratto per il territorio, grazie al finanziamento ricevuto, complessivamente circa un milione di euro.

**'K3RX'** sviluppa e produce materiali compositi carboceramici ultrasensibili, in grado di sop-

portare temperature superiori ai 2mila gradi e le sue soluzioni trovano applicazione nei settori aerospaziale, trasporti, energia e difesa, mentre l'azienda 'Purò' ha sviluppato un dispositivo medico-estetico professionale per la cura dei capelli basato sull'utilizzo dell'ozono. 'Zenit Smart Polycrystals', invece, produce polycristalli ottici trasparenti per applicazioni laser e sistemi ad alta intensità tecnologica, inclusi ambiti industriali e della difesa, con soluzioni che si collocano tra scienza dei materiali e tecnologie ottiche avanzate.

**Gianni Bonali**



Dario Monti,  
responsabile  
del settore  
'startup' per  
l'azienda  
forlivese  
Romagna Tech  
che affianca le  
imprese nelle  
fasi di accesso  
ai finanziamenti



Peso: 25%

## La Pasquetta Sportiva fa il pieno: oltre 1300 podisti e 150 agonisti Cavagnini primo al traguardo

**Quaranta** edizioni fanno una storia: è andata in archivio la Pasquetta Sportiva di Gualtieri, manifestazione podistica che parte e arriva nello splendido scenario di piazza Bentivoglio, con la presenza di oltre 150 agonisti impegnati su 10 chilometri e 1.300 podisti e camminatori nelle prove di 5 e 10 chilometri non competitive.

Il successo è andato al bresciano Alberto Cavagnini che in 33'19" ha preceduto abbastanza nettamente Alessandro Bellini dell'Atletica Guastalla Reggio in 34'08" e Federico Dorelli dell'Atletica Reggio in 34'53". A seguire, Manuel Cagliari, Giacomo Bellelli, Marco Dal Cero, Fausto Gualdi, Matteo Malavasi, Nabil Abou Nassim e Lorenzo Borriani. Tra le ragazze la vittoria di Caterina Filippi, che ha corso con i

colori dell'Avis Novellara, è stata ancor più netta, segno di una condizione in grande ripresa. Sui 10 chilometri corsi in 39'26" ha preceduto Sara Gozzi della Podistica Cavriago in 42'23" e Paola Bertolucci ancora dell'Avis Novellara in 45'26". A seguire, Stefania Pantaleoni, Annalisa De Luca, Katsiaryna Varykhava, Alice Avanzi, Irene Lombardini, Silvia Fornaciari e Mariateresa Torre. Al primo uomo e prima donna sono andate due targhe speciali in memoria di Fernando Marchesi, sponsor e promotore di quando la manifestazione era a carattere internazionale e si disputava sul percorso di mezza maratona.

**Proprio** l'Avis Novellara (nella foto Petti - Modena Corre) ha vinto come gruppo più numeroso, portandosi a casa un frigorifero gigante, mentre al gruppo

locale Argento Vivo è andata una lavatrice. A scalare, premi a tutti i gruppi e riconoscimenti ai partecipanti. Molti i neofiti, partiti con ordine e in orario, mentre restano due brutte abitudini comuni a molte manifestazioni: le partenze anticipate, quando magari il personale di servizio non è ancora a presidio degli incroci, e portare animali, in particolare cani, anche senza museruola. Fino a che non succede niente, tutto bene, quando capiterà si apriranno i processi: sarebbe meglio pensarci prima.

**Claudio Lavaggi**



Peso:26%